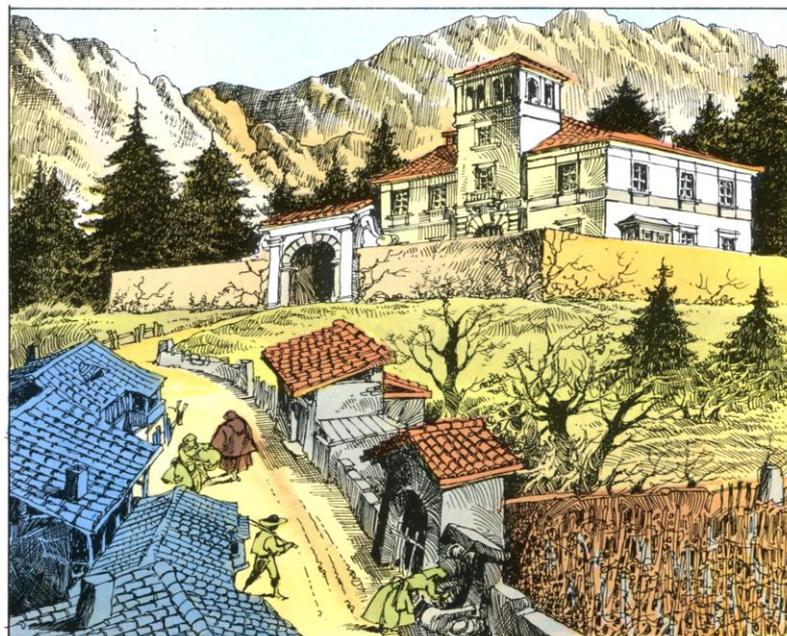
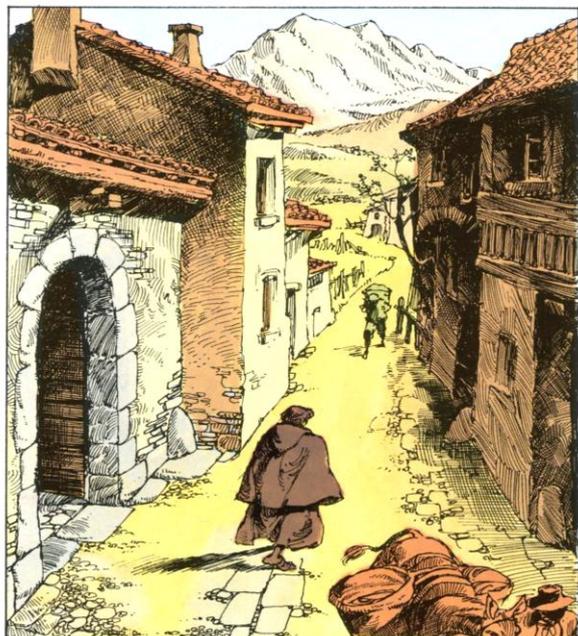


RIASSUNTO DEL SESTO CAPITOLO:

Fra Cristoforo giunge a casa di Lucia ed ascolta il resoconto degli eventi e decide di recarsi di persona al palazzotto di Don Rodrigo ed agire secondo le vie di Dio. Fra Cristoforo torna al convento e di lì si dirige verso il palazzo. Alla porta due bravi minacciosi lo fanno passare ed egli è introdotto all'interno, dove si sta svolgendo un pranzo. Il padre vorrebbe ritirarsi. Nella sala, però, il conte Attilio e Don Rodrigo lo chiamano, invitandolo ad entrare. Alla mensa siede anche il dottor Azzecagarbugli. Padre Cristoforo, scusandosi per l'ora, sussurra in un orecchio a Don Rodrigo di volergli parlare da solo, ma è trattenuto suo malgrado alla tavola. Don Rodrigo finalmente, accetta di parlare in un luogo appartato con Padre Cristoforo, che è venuto al castello per ammonirlo relativamente alla situazione di Lucia e convincerlo a smettere la sua persecuzione. Il signorotto ribatte con arroganza alle rimostranze del frate, la cui sola presenza è per lui un atto d'accusa. L'antica natura di Lodovico è pronta a controbattere, ad assalire, ma, come cappuccino, Padre Cristoforo sa dominarsi e chiede umilmente giustizia per la vittima, l'innocente Lucia. Quando l'impudenza di Don Rodrigo arriva al punto di proporre al Padre di ricoverare Lucia al castello per metterla sotto la sua protezione, Padre Cristoforo gli profetizza l'atroce castigo di Dio ed il signorotto è scosso dallo spavento. Rodrigo reagisce insultando il religioso, che si allontana lasciandolo in preda all'ira ed al proposito di vendicarsi del temerario che ha osato sfidarlo in casa sua.



E POCO DOPO...

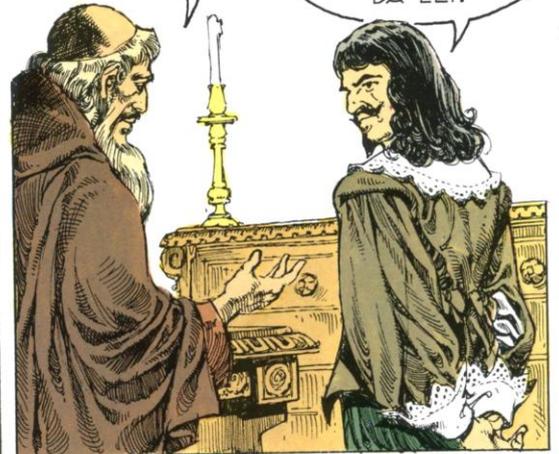


IN CHE POSSO SERVIRLA?

ECCO... VENGO A PROPORLE UN ATTO DI GIUSTIZIA, CERTI UOMINI DI MALAFFARE HANNO MESSO AVANTI IL NOME DI VOSSIGNORIA PER IMPEDIRE A UN POVERO CURATO DI FARE IL SUO DOVERE, E PER SOVERCHIARE DUE INNOCENTI.

LEI PUO' CON UNA PAROLA, RISTABILIRE LE COSE NEL LORO GIUSTO ORDINE. E SONO CERTO CHE LA SUA COSCIENZA...

LEI MI PARLERE' DELLA MIA COSCIENZA QUANDO VERRO' A **CONFESSARMI** DA LEI.

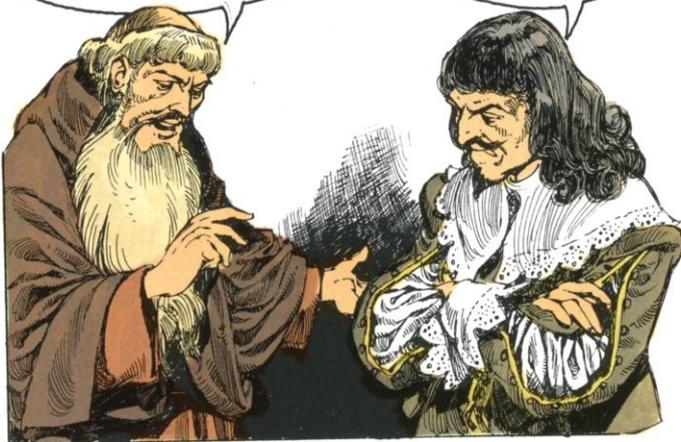


SE HO DETTO COSA CHE LE DISPIACCIA, E' STATO CONTRO LA MIA INTENZIONE. MI CORREGGA PURE, MA SI DEGNI DI ASCOLTARMI, PER AMORE DI QUEL DIO AL CUI CO-SPETTO DOBBIAMO TUTTI COMPARE...

LO SA, PADRE, CHE QUANDO VOGLIO SENTIRE UNA **PREDICA**, SO BENNISSIMO ANDARE IN CHIESA?

NON SONO VENUTO A FARLE UNA PREDICA, MA A PREGARE PER UNA INNOCENTE, DON RODRIGO, UNA SUA PAROLA PUO' FAR TUTTO: NON MI DICA DI NO.

EBBENE, GIACCHE' LEI CREDE CH'IO POSSA FAR MOLTO PER QUESTA FANCIULLA... LA CONSIGLI DI VENIRSI A METTERE SOTTO LA MIA PROTEZIONE.



LA VOSTRA PROTEZIONE?!

E OSATE FARMI UNA TALE **PROPOSTA!** AVETE COLMATO LA MISURA, DON RODRIGO, NON VI TEMO PIU'!

ATTENTO A COME PARLI, FRATE, SEI IN CASA MIA.



Comprensione del sesto capitolo

- 1) Perché Fra Cristoforo decide di andare a parlare con Don Rodrigo ?
- 2) Dove sorgeva il castello di Don Rodrigo?
- 3) Cosa c'era inchiodato sul portone?
- 4) Cosa c'era ai lati del portone?
- 5) Cosa successe quando un bravo picchiò sul portone?
- 6) Chi banchetta con Don Rodrigo ?
- 7) Come viene accolto Fra Cristoforo ?
- 8) Come Fra Cristoforo cerca di convincere Don Rodrigo ?
- 9) Come reagisce Don Rodrigo ?
- 10) Come si conclude il capitolo ?

PERSONAGGI del 6 capitolo : Padre Cristoforo, conte Attilio, Don Rodrigo,

LUOGHI: Palazzotto di Don Rodrigo

Tempo : 9 novembre 1628

Sequenze più importanti del capitolo

1. Fra Cristoforo parte per il castello di Don Rodrigo
2. Descrizione del palazzotto di Don Rodrigo
3. Padre Cristoforo all'interno del castello
4. Atteggiamiento di Padre Cristoforo e dei commensali
5. Dialogo fra Don Rodrigo e Padre Cristoforo
6. Padre Cristoforo cerca di dominarsi
7. Padre Cristoforo esce dal palazzotto

Dettato: Era logico che Fra' Cristoforo affrontasse direttamente Don Rodrigo: il carattere intrepido di quando si chiamava Lodovico non è morto. La sua parte è sempre quella di fronteggiare i prepotenti e di non mescolarsi con dei codardi.

Manzoni non ci dà un ritratto diretto di Don Rodrigo, qui non è descritto l'uomo, ma il suo palazzotto. Comunque le parole del colloquio che avviene tra i due mettono in evidenza molte sfaccettature dei loro caratteri contrastanti:

Fra Cristoforo : “Vengo a proporle un atto di giustizia, a pregarla d'una carità ...”

Don Rodrigo: “Lei mi parlerà della mia coscienza quando verrò a confessarmi da lei!”

Fra Cristoforo: “Se ho detto cosa che le dispiaccia, mi corregga pure, mi riprenda, ma si degni di ascoltarmi”.

Don Rodrigo: “ Eh, Padre! Il rispetto che io porto al suo abito è grande, ma se qualcosa potesse farmelo dimenticare, sarebbe come vederlo addosso ad uno che viene in casa mia a far la spia!”

Fra Cristoforo: “Don Rodrigo, non mi dica di no: non voglia tener nell'angoscia e nel terrore una povera innocente!”

UMILTA'

ARROGANZA

PAZIENZA

MALVAGITA'

COMPASSIONE

Don Rodrigo:- La consigli di venire a mettersi sotto la mia protezione, non le mancherà nulla, e nessuno ardirà d'infastidirla”.

IPOCRISIA

Fra Cristoforo : “La vostra protezione! A me tale proposta! Avete colmato la misura e non vi temo più”.

FURIA

Don Rodrigo: “ Come parli, frate! Come! In questa casa!..”.

RABBIA

Fra Cristoforo : “Ho compassione di questa casa: la maledizione le sta sopra sospesa. State a vedere la giustizia di Dio avrà riguardo a quattro pietre, e soggezione di quattro sgherri!”

SEVERITA'

Don Rodrigo:- Escimi di tra i piedi villano temerario, poltrone incappucciato. Esci con le tue gambe, per questa volta!

VILLANIA

Don Rodrigo:- La consigli di venire a mettersi sotto la mia protezione, non le mancherà nulla, e nessuno ardirà d'infastidirla”.

Fra Cristoforo : “La vostra protezione! A me tale proposta! Avete colmato la misura e non vi temo più”.

Don Rodrigo: “ Come parli, frate! Come! In questa casa!..”.

Fra Cristoforo : “Ho compassione di questa casa: la maledizione le sta sopra sospesa. State a vedere la giustizia di Dio avrà riguardo a quattro pietre, e soggezione di quattro sgherri!”

Don Rodrigo:- Escimi di tra i piedi villano temerario, poltrone incappucciato. Esci con le tue gambe, per questa volta!

Fra Cristoforo : “Vengo a proporle un atto di giustizia, a pregarla d'una carità ...”

Don Rodrigo: “Lei mi parlerà della mia coscienza quando verrò a confessarmi da lei!”

Fra Cristoforo: “Se ho detto cosa che le dispiaccia, mi corregga pure, mi riprenda, ma si degni di ascoltarmi”.

Don Rodrigo: “ Eh, Padre! Il rispetto che io porto al suo abito è grande, ma se qualcosa potesse farmelo dimenticare, sarebbe come vederlo addosso ad uno che viene in casa mia a far la spia!”

Fra Cristoforo: “Don Rodrigo, non mi dica di no: non voglia tener nell'angoscia e nel terrore una povera innocente!”
